

Fedon, 100 anni di innovazione nel segno della sostenibilità

Player di livello internazionale nel settore degli astucci per occhiali, l'azienda cadorina che produce secondo rigorosi e certificati standard qualitativi ora lancia una nuova linea totalmente eco-friendly

Oggi la sostenibilità ambientale per il sistema industriale è diventata una necessità, e la ricerca sui materiali provenienti da fonti rinnovabili, rigenerati o riciclati – materiali spesso migliori di quelli tradizionali perché derivanti da ricerche innovative e approfondite – si inserisce in un più ampio impegno delle imprese produttive verso un cambiamento tangibile in tutti gli ambiti della gestione aziendale.

Ne è un esempio Fedon, player di livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di astucci per occhiali o, più precisamente, di Portaocchiali – marchio registrato dall'azienda – e accessori per l'occhialeria. Fedon ha studiato e ideato una metodologia per analizzare e valutare l'impatto ambientale dei suoi prodotti e processi, un lavoro di oltre due anni che ha portato allo sviluppo di **CASE2green**, un vero e proprio label made in Fedon per portaocchiali che rispondono a determinati requisiti relativamente a materiali, volume e peso, logistica e design.

Gli astucci per occhiali della linea **CASE2green** di Fedon

rispondono a requisiti specifici di sostenibilità e seguono la politica delle 3R: Reduce, Reuse, Recycle. Forbito, Diplo e Pliko, modelli brevettati, sono il perfetto esempio di portaocchiali **CASE2green**. Forbito è realizzato in elastan derivato dal riciclo di reti da pesca recuperate in mare, Diplo abbina invece l'elastan a un materiale derivante dal PVB, ovvero lo strato intermedio utilizzato nei vetri di sicurezza come il parabrezza delle auto, mentre Pliko utilizza la salpa o pelle rigenerata, un materiale ottenuto attraverso processi di tritamento e successiva ricomposizione di scarti di pelle. Design, bellezza e funzionalità si mettono così al servizio dell'ambiente creando portaocchiali dagli ingombri ridotti, multifunzione e realizzati con materiali riciclati, di scarto oppure derivati da fonti rinnovabili come il bambù, o la mela, di cui vengono riutilizzati solo gli scarti di lavorazione mentre il frutto rimane nella filiera alimentare.

Fedon è un'azienda italiana a conduzione familiare nata 100 anni fa in Cadore, nelle Dolomiti Bellunesi, diventata negli anni protagonista sui mercati di tutto il mondo.

Per celebrare il centenario, l'Azienda ha realizzato, «100 Years Young 1919-2019», il libro che racchiude e racconta la storia, le vicende ma soprattutto la passione e i sacrifici che hanno reso quest'azienda leader indiscusso del settore.



Pietro Fedon (al centro) e il Team Sostenibilità. A lato, portaocchiali in plastica derivata da fonti rinnovabili e il modello Forbito (a destra) della linea CASE2green



L'impegno Fedon passa anche per la sostenibilità sociale, l'Azienda infatti organizza eventi culturali in «The Mind Gym», la palestra della mente, una sala multimediale presso la propria sede in Alpago, nata con il preciso obiettivo di diventare il fulcro del «fare cultura sul territorio», invitando enti, associazioni, autorità, imprenditori e chiunque abbia qualcosa di interessante da raccontare, per arricchire il patrimonio culturale della comunità.

L'obiettivo di Fedon oggi è quello di offrire al cliente un prodotto di qualità che esalti il suo impegno verso l'ambiente. «Noi portiamo avanti il nostro progetto green», dichiara **Callisto Fedon, Presidente del Gruppo**, «presentando nuove soluzioni di prodotto e creando processi aziendali mirati alla riduzione dell'impatto ambientale. Abbiamo certificato una procedura che analizza e quantifica l'impatto ambientale dei portaocchiali e creato un team dedicato, coinvolgendo le aree nevralgiche della nostra azienda, con l'obiettivo di trasformare la nostra mission in una realtà produttiva concreta».

Fedon ha inoltre adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale che garantisce e certifica l'impegno nella ricerca, nella gestione e nella riduzione del rischio ambientale di tutte le attività aziendali. Il tema del risparmio energetico e della riduzione di emissioni di CO₂ nell'am-

biente è stato affrontato con l'installazione di impianti fotovoltaici e la relativa sottoscrizione di accordi specifici con i fornitori di energia, oltreché con la sostituzione di tutte le luci in uffici e reparti produttivi con sistemi a maggiore efficienza energetica. Oggi, oltre il 70% dell'energia elettrica utilizzata dagli impianti Fedon situati in Italia proviene da fonti rinnovabili.

Le certificazioni sono la garanzia dell'impegno aziendale per il raggiungimento di elevati standard di qualità, di tutela dell'ambiente e di responsabilità sociale. Oltre ai requisiti previsti dalle normative di riferimento, Fedon è certificata secondo gli standard ISO 14001 (impegno continuo nella ricerca, per la gestione e la riduzione del rischio ambientale in tutte le attività aziendali), SA 8000 (rispetto dell'etica, della salute e della sicurezza dei lavoratori e responsabilità sociale verso il territorio, i collaboratori e la comunità) e ISO9001 (Efficienza nel processo di lavorazione, con minimo spreco e riduzione dei rischi).

Fedon investe in maniera costante sul prodotto e gestisce circa 800 progetti all'anno, declinati in diverse misure e materiali per offrire prodotti con alto valore aggiunto; negli ultimi 10 anni Fedon ha realizzato 500 milioni di astucci per occhiali. L'orientamento attuale è quello di produrre sempre più portaocchiali con il minor impatto ambientale possibile. In un settore dunque orientato alla qualità, al design e soprattutto sensibile alle dinamiche di mercato e alle esigenze sempre più attuali del consumatore, Fedon vuole creare un oggetto, il portaocchiali, che accompagna la quotidianità dell'individuo e trasmette in modo vigoroso e unico il valore del brand.